

CAMB/2017/73 del 12 ottobre 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dell'accordo di sottensione in relazione alla concessione di derivazione rilasciata in nome e per conto della regione Emilia Romagna ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.751/2014.

Il Presidente
F.to Tiziano Tagliani

CAMB/2017/73

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2017 il giorno 12 del mese di ottobre alle ore 10.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2017/6243 del 11 ottobre 2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE				P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	A	
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A	
3	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A	
4	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	P	
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P	
6	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P	
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P	
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P	
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A	

Il Presidente Tagliani Tiziano dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dell'accordo di sottensione in relazione alla concessione di derivazione rilasciata in nome e per conto della regione Emilia Romagna ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.751/2014.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23, recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

visto lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

vista la Deliberazione n. 63/2017 con cui il Consiglio d'Ambito ha rinnovato l'incarico al Direttore di ATERSIR nella persona dell'ing. Vito Belladonna;

Premesso che

- il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo è stato costituito con R.D. 28 settembre 1939, n. 8288 ai sensi dell'art. 57 del R.D. L. 13 febbraio 1933, n. 215 per lo studio,

realizzazione, manutenzione e gestione dell'omonimo sistema idrico di bonifica, costituito dalle opere di derivazione dal fiume Po (stazione "Palantone") in località Salvatonica di Bondeno (Ferrara), dalle opere di derivazione dal fiume Reno (traversa fluviale mobile "Volta Scirocco") in località Mandriole di Sant'Alberto (Ravenna), nonché dalle opere di sollevamento, adduzione e regolazione ubicate nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- il Consorzio è titolare di due concessioni di derivazione d'acqua: dal fiume Po, assentita con decreto interministeriale 26 luglio 1967 n. 2310 ed avente scadenza al 25 luglio 2037, per una portata ad uso irriguo e di bonifica di 68 m³/s nel periodo 16 maggio - 15 settembre e di 25 m³/s nel periodo 16 settembre - 15 maggio; dal fiume Reno, assentita con decreto interministeriale 17 aprile 1975 n. 312 ed avente scadenza al 31 dicembre 2022, per una portata di 1,5 m³/s nel periodo 1° aprile - 30 settembre ad uso irriguo e di bonifica e di 2 m³/s nel periodo 1° ottobre - 31 marzo ad uso industriale, successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5056 in data 1 aprile 2016 nel seguente modo: 20 moduli ad uso industriale nel periodo ottobre – marzo e 10 moduli ad uso industriale nel periodo aprile - settembre; 5 moduli ad uso irriguo e di bonifica nel periodo aprile - settembre;

Considerato che

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 26 maggio 2014, "Convenzione di avvalimento tra la regione Emilia- Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7 del 2012", la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto, in via sperimentale, di avvalersi, sulla base di specifico accordo, del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo quale soggetto che in nome e per conto della Regione riceve le istanze per l'utilizzo di acque allo stesso concesse e distribuite tramite il Canale o reti dallo stesso gestite e ne cura l'istruttoria e il rilascio del titolo;
- con delibera del 14 luglio 2014, n. 59/14/CD il Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha approvato lo schema di convenzione di avvalimento tra la Regione Emilia-Romagna ed il CER ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8 del 2012;
- con Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 è stata approvata la "Metodologia per il calcolo del corrispettivo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite il CER ed il reticolo pubblico interconnesso";
- con delibera 26 maggio 2015, n. 965/15/DA il Consorzio ha ratificato la determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna;
- con Determinazione n. 15262 in data 9 novembre 2015 "Prime disposizioni attuative della convenzione approvata con DGR 751/2014" sono state emanate le disposizioni applicative della convenzione;

Considerato altresì che

- A seguito della richiesta inoltrata da ATERSIR in data 18/05/2015, ad integrazione della precedente nota inviata in data 22/01/2015, la Regione Emilia Romagna ha rilasciato all'Agenzia un'autorizzazione provvisoria al prelievo di acqua dai bacini di Bubano per gli usi del S.I.I. con determina n° 8715 del 13/07/2015.
- ATERSIR, in data 7 dicembre 2016 ha richiesto al CER, ai sensi della D.G.R. 751/2014, la concessione per un prelievo di acqua dal sistema del Canale Emiliano Romagnolo ad uso umano utilizzata esclusivamente per contratti di fornitura regolati nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- è stata effettuata dalla struttura tecnica del Consorzio un'istruttoria di compatibilità con i propri usi e una valutazione dei costi relativi alla fornitura d'acqua;
- il Consorzio ha deliberato di poter concedere ad ATERSIR, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (oggi Arpae), con delibera in data 19 gennaio 2017 n. 266/17/DA, il prelievo di acqua ad uso umano dal sistema del Canale Emiliano Romagnolo e dal reticolo pubblico interconnesso, ai sensi della D.G.R. 751 del 26 maggio 2014, subordinatamente all'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti da acquisire nel corso dell'istruttoria dell'istanza presentata e all'osservanza delle prescrizioni di carattere tecnico da inserire nel disciplinare allegato all'atto di concessione;
- la disciplina del rapporto con ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti sarà stabilita dall'atto di concessione e dal disciplinare a cui si rimanda;
- per la disciplina delle modalità e dei tempi di pagamento dei corrispettivi annuali dovuti al Consorzio per il CER per la copertura dei costi di trasporto dell'acqua, calcolati sulla base di quanto stabilito dalla Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 sopra richiamata, deve essere stipulato un accordo di sottensione;
- viene pertanto sottoposto al Consiglio d'Ambito per la relativa approvazione il testo dell'accordo proposto dal Consorzio in accordo con la struttura tecnica dell'Agenzia per la disciplina degli aspetti menzionati ai punti precedenti

dato atto che la sottoscrizione delle suddetto accordo non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata di ATERSIR in quanto i costi di vettoriamento indicati dall'accordo medesimo sono posti interamente a carico del gestore del S.I.I. e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267-2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267-2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di accordo allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
2. di dare atto che alla sottoscrizione digitale del presente accordo provvederà il Direttore di ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della L.R. 23/2011;
3. di dare mandato al Direttore di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo degli schemi approvati con il presente atto;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ACCORDO DI SOTTENSIONE IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE RILASCIATA IN NOME E PER CONTO DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 751/2014

n. 1/2017/DGR/751

TRA

il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (di seguito anche, per brevità, "Consorzio" o "Cer"), con sede in Bologna, Via Ernesto Masi n. 8, codice fiscale n. 80007190376
- Sito internet www.consorziocer.it - PEC cer@pec.consorziocer.it, legalmente rappresentato, ai sensi dell'articolo 18 del proprio statuto, dal dott. Massimiliano Pederzoli, nato a Brisighella (RA) il 5 luglio 1959, il quale interviene nella sua qualità di Presidente

E

ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede legale sita in via Cairoli 8/F a Bologna, rappresentata dal legale rappresentante, Ing. Vito Belladonna.

PREMESSO

- che il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo è stato costituito con R.D. 28 settembre 1939, n. 8288 ai sensi dell'art. 57 del R.D. L. 13 febbraio 1933, n. 215 per lo studio, realizzazione, manutenzione e gestione dell'omonimo sistema idrico di bonifica, costituito dalle opere di derivazione dal fiume Po (stazione "Palantone") in località Salvatonica di Bondeno (Ferrara), dalle opere di derivazione dal fiume Reno (traversa fluviale mobile "Volta Scirocco") in località Mandriole di Sant'Alberto (Ravenna), nonché dalle opere di sollevamento, adduzione e regolazione ubicate nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- che il Consorzio è titolare di due concessioni di derivazione d'acqua: dal fiume Po, assentita con decreto interministeriale 26 luglio 1967 n. 2310 ed avente scadenza al 25 luglio 2037, per una portata ad uso irriguo e di bonifica di 68 m³/s nel periodo 16 maggio - 15 settembre e di 25 m³/s nel periodo 16 settembre - 15 maggio; dal fiume Reno, assentita con decreto interministeriale 17 aprile 1975 n. 312 ed avente scadenza al 31 dicembre 2022, per una portata di 1,5 m³/s nel periodo 1° aprile - 30 settembre ad uso irriguo e di bonifica e di 2 m³/s nel periodo 1° ottobre - 31 marzo ad uso industriale, successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5056 in data 1 aprile 2016 nel seguente modo: 20 moduli ad uso industriale nel periodo ottobre - marzo e 10 moduli ad uso industriale nel periodo aprile - settembre; 5 moduli ad uso irriguo e di bonifica nel periodo aprile - settembre;

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 751 del 26 maggio 2014, "Convenzione di avvalimento tra la regione Emilia-Romagna e il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7 del 2012", la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto, in via sperimentale, di avvalersi, sulla base di specifico accordo, del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo quale soggetto che in nome e per conto della Regione riceve le istanze per l'utilizzo di acque allo stesso concesse e distribuite tramite il Canale o reti dallo stesso gestite e ne cura l'istruttoria e il rilascio del titolo;
- che con la delibera 14 luglio 2014, n. 59/14/CD il Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha approvato lo schema di convenzione di avvalimento tra la Regione Emilia-Romagna ed il CER ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8 del 2012;
- che con Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 è stata approvata la "Metodologia per il calcolo del corrispettivo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite il CER ed il reticolo pubblico interconnesso";
- che con delibera 26 maggio 2015, n. 965/15/DA il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha ratificato la determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna;
- che con Determinazione n. 15262 in data 9 novembre 2015 "Prime disposizioni attuative della convenzione approvata con DGR 751/2014" sono state emanate le disposizioni applicative della convenzione;
- che ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in data 7 dicembre 2016, prot. CER n. 5589 del 12 dicembre 2016, ha richiesto al CER un prelievo di acqua dal sistema del Canale Emiliano Romagnolo ad uso umano utilizzata esclusivamente per contratti di fornitura regolati nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- che è stata effettuata un'istruttoria di compatibilità con i propri usi e una valutazione dei costi relativi alla fornitura d'acqua;
- che il CER ha deliberato di poter concedere ad ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (oggi Arpa), con delibera in data 19 gennaio 2017 n. 266/17/DA, il prelievo di acqua ad uso umano dal sistema del Canale Emiliano Romagnolo e dal reticolo pubblico interconnesso, ai sensi della D.G.R. 751 del 26 maggio 2014, subordinatamente all'acquisizione dei pareri

dei soggetti competenti da acquisire nel corso dell'istruttoria dell'istanza presentata e all'osservanza delle prescrizioni di carattere tecnico da inserire nel disciplinare allegato all'atto di concessione;

- che la disciplina del rapporto con ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti sarà stabilita dall'atto di concessione e dal disciplinare a cui si rimanda;
- che per la disciplina delle modalità e dei tempi di pagamento dei canoni annuali dovuti al Consorzio per il CER per la copertura dei costi di trasporto dell'acqua, calcolati sulla base di quanto stabilito dalla Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 sopra richiamata, deve essere stipulato un accordo di sottensione.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante dell'accordo.

ART. 2

I costi di trasporto della risorsa idrica impiegata attraverso il sistema di canalizzazioni consortili e di quello demaniale interconnesso, ancorché realizzato con il concorso finanziario di soggetti terzi, dovranno essere versati al Consorzio per il CER e dovranno corrispondere a quanto indicato dal medesimo secondo i criteri stabiliti nella Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 "Metodologia per il calcolo del corrispettivo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite il CER ed il reticolo pubblico interconnesso";

Per l'anno 2017 il costo unitario è stato presuntivamente determinato in 0,132 €/mc.

ART. 3

Per l'anno 2017 l'ammontare per la copertura dei costi di trasporto della risorsa idrica tramite il sistema CER e il reticolo pubblico ad esso interconnesso è determinato presuntivamente in € 792.000,00 riferito a 6.000.000 m³, coerentemente con il costo unitario di 0,132 €/m³ definito al precedente punto (l'importo relativo all'anno 2016 viene calcolato nella misura ridotta del 50%, in ragione del rilascio dell'atto di concessione nel second semestre, per complessivi € 396.000,00);

ART. 4

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà per conto di ATERSIR:

- versare anticipatamente al ritiro della concessione da parte di ATERSIR cui è allegato il presente atto, l'importo per l'anno 2017 relativo alla copertura dei costi di trasporto dell'acqua che viene calcolato nella misura ridotta del 50%, in ragione del rilascio della concessione nel secondo semestre, per complessivi € 396.000,00. L'eventuale conguaglio, basato sull'effettivo prelievo idrico, sarà determinato e corrisposto

in applicazione della richiamata Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015;

- corrispondere i canoni successivi al 2017, che saranno calcolati annualmente sulla base della Determinazione n. 6238 del 20 maggio 2015 e comunicati dal Consorzio per il CER ad ATERSIR ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato,, entro il mese di luglio di ogni anno. L'eventuale conguaglio sarà basato sull'effettivo prelievo idrico dell'anno;
- trasmettere al Consorzio per il CER copia della attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni annuali relativi alla copertura dei costi di trasporto della risorsa idrica attraverso il sistema di canalizzazioni consortili e di quello demaniale ad esso interconnesso;

ART. 5

La copertura dei costi di cui sopra, dovrà essere versata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato al Consorzio per il CER mediante bonifico bancario sul conto corrente presso Emilbanca, sede di Bologna, Via Mazzini 152, cap. 40138 Bologna, IBAN: IT15A0707202404021000059035.

ART. 6

In caso di esercizio del diritto di rinuncia previsto dall'art. 6 del disciplinare di concessione, l'obbligo del pagamento del canone annuale dovuto al Consorzio per il CER per la copertura dei costi di trasporto dell'acqua cessa al termine della annualità in corso. La rinuncia dovrà essere comunicata per iscritto mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o altro mezzo equipollente.

L'inosservanza degli obblighi previsti nel presente articolo, determinerà la decadenza della concessione.

ART. 7

Per ogni altro aspetto non ivi contemplato si rinvia all'atto di concessione e al disciplinare.

Bologna, 13 ottobre 2017

Per Il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo

Il Presidente

Massimiliano Pederzoli

documento firmato digitalmente

Per ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Il Direttore

Vito Belladonna

documento firmato digitalmente

Allegati alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 73 del 12 ottobre 2017

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Approvazione dell'accordo di sottensione in relazione alla concessione di derivazione rilasciata in nome e per conto della regione Emilia Romagna ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.751/2014.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 12 ottobre 2017

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 8 novembre 2017

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna